

## MOBILITÀ DIVERSA / DIVERSA MOBILITÀ

Mobilità: che cosa cambia? In pochi giorni tutte le nostre priorità sono cambiate, o meglio sono mutate. La nostra mobilità, soprattutto, ha subito un vero e proprio Big Bang.

Da 'domani' progettare correttamente fabbriche, componentistica e prodotti sostenibili per la mobilità mirati a un mondo più pulito non sarà più sufficiente, perché sono già subentrati nuovi parametri e nuove discipline da inserire nel processo di sviluppo creativo è ingegneristico.

Abbiamo imparato a convivere con un nemico invisibile, aggressivo, spietato e mortale; Abbiamo imparato a cambiare le abitudini in tempi brevissimi e a dover ragionare con più attenzione su igiene, medicina, informatica, psicologia, ergonomia e abitudini, fino a considerare profondamente come sarà il futuro prossimo, domani, tra una settimana, tra sei mesi, tra un anno.

In questi giorni, da casa, per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione e l'informazione abbiamo utilizzato ogni tipo di mezzo disponibile e, pur usufruendo delle più avanzate tecnologie, non abbiamo recepito nessun beneficio sotto l'aspetto sia fisiologico sia psicologico.

Ci sentiamo prigionieri, agli arresti domiciliari. Ci manca il sacrosanto muoversi. Così che oggi ogni individuo 'analogico', a tutte le età, quotidianamente rivolge ogni suo sogno, pensiero, desiderio e ansietà alla possibilità di riappropriarsi di quella libertà individuale e collettiva rapita, rubata.

Abbiamo la sensazione, se non la quasi certezza, di essere manovrati da una politica impotente, inginocchiata e prona davanti a un concetto di economia globale e di finanza superato, ormai obsoleto.

Sentiamo malessere e abbiamo la sensazione di dipendere da un potere forte opaco, arido e cieco, in mano a pochi che gestiscono l'informazione e la comunicazione deformandola secondo i propri interessi privati e cinici. Sentiamo che non c'è amore per il mondo.

Abbiamo però la sensazione di essere vicini, anzi vicinissimi al risveglio, a essere noi a determinare con i nostri comportamenti la futura soglia di benessere e il rapporto tra globalizzazione e localizzazione, e soprattutto a un nuovo e prossimo riassetto mondiale, che definirei *analogico/postdigitale*.

La mobilità fisica e mentale tornerà a essere centrale e fondamentale per l'equilibrio del nostro corpo, non più intesa come wellness cui dedicare un frammento della giornata ma, a tutto tondo, una relazione con il mondo in cui viviamo, diverso.

Il futuro prossimo sarà analogico/postdigitale non per un ridimensionamento della digitalizzazione, ma con un suo uso più efficace, corretto, etico e

consapevole, dove specialmente la realtà aumentata sarà molto più sintonizzata con la realtà di tutti i giorni.

Premetto che la mia analisi si concentra sui veicoli chiusi a quattro ruote, escludendo volutamente *bike*, scooter, skateboard e similari.

Nell'uso privato dovremo passare dal vecchio concetto del possesso e della proprietà (potere/autorità) a quello di *privacy* e *self-sustainability* (*leadership/ autorevolezza*).

Il settore *automotive* ripartirà da veicoli monoabitativi basici, semplici e a conduzione intuitiva, che avranno spazio nel mercato purché cambino i comportamenti, meno orientati al collettivo e al pubblico, che dovrà forzatamente trovare nuove regole e soluzioni.

L'innovazione e tutte le categorie di progetto troveranno vigore e forza se coglieranno questo segnale epocale. Forse da parte delle nuovissime generazioni non osserveremo più *l'amore per l'automobile* ma vedremo un riavvicinamento all'idea di spostarsi fisicamente, alla ricerca di un perduto equilibrio psicofisico. Contemporaneamente crescerà la richiesta di vetture *luxury*, esclusive e uniche, come riconferma di un piacere e di una sicurezza ritrovata.

Il design tornerà centrale e imprescindibile per l'automobile se saprà coniugare tutte le conoscenze informatiche, ingegneristiche, aerodinamiche, ergonomiche con nuovi scenari strategici, quali sostenibilità e ambiente, *privacy*, Igiene e salute fisico-mentale, psicologia ed empatia, comunicazione.

E sempre nella consapevolezza di non tradire mai il rapporto etica/estetica, per un mondo più reale e – perché no – più bello!

### **Categorie di mobilità**

Monoposto privato

Privato

Condiviso

Pubblico a bassa densità

Service

Assistenziale

### **Tipologie di mobilità**

Individuale

Plurale

Collettiva

Sociale

### **Tipologie di territorio e dimensioni di mobilità**

Downtown (Extra Small)

City (Small)

City - Ring (Medium)

Inter - City (Medium, Large)

**Contenuti di innovazione di mobilità**

Domotica / Informazione e comunicazione in-out

Entertainment

Assistance Driving

Autonomous Driving (semiautomatico)

Memory Driving

Safety Driving

Parking Driving

Service Driving